

Dialogo con i lettori

Rispondiamo solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

INVIA A segr.rivista@cittanuova.it

OPPURE via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma



Parlamentari degni

Mi complimento per l'articolo "Dall'impegno sociale a quello politico" comparso a febbraio. Ho sempre seguito con interesse la politica fin da giovane e ho sempre ammirato le grandi figure del passato che hanno lasciato un segno indimenticabile nelle aule parlamentari. Ma in questi ultimi anni sono stata presa da un totale sconforto nel vedere che troppo spesso l'interesse personale prevaricava su ogni forma di senso civile e di dedizione alla cosa pubblica. Pertanto sono stata piacevolmente colpita dalle due interviste pubblicate e dalla speranza che comunque traspare nelle parole dei due parlamentari. Perché non farci conoscere altre figure (che i soliti media ignorano) che occupano le aule parlamentari e che possono incoraggiarci a continuare a credere che, nonostante tutto, ci sono ancora persone che, per puro spirito di servizio e senso civico, provano a far cambiare le cose?

› Paola Nan - Cuneo

Cerchiamo e cercheremo di farlo, cara signora Nan. Dar risalto a uomini e donne che si impegnano per il bene comune è uno degli scopi di *Città Nuova*.

Assicurazione auto

A pag. 107 *Famiglia Cristiana* n°27/2013 scrive che sono «4 milioni i veicoli senza assicurazione in Italia. Costano 2 miliardi di euro, con aggravii di spesa per gli automobilisti onesti». Che rappresentano oltre l'11% dei veicoli immatricolati. Sono sconosciuti? Non mi pare! Perché non si scovano? Costo polizze RCA nel Regno Unito: una utilitaria come la Fiesta 5p diesel alla 1^o iscrizione (ns 14^o classe) paga di premio annuo 570€. In Canada: Chevrolet Aveo 5p benzina 480€. Costo polizze RCA in Italia: per le stesse utilitarie si paga (in classe 14) un premio annuo di 1.200/1.300€. È possibile che nel nostro Paese le polizze costino il 228/250% in più?

› Elio Mario

I due gravi problemi delle assicurazioni auto in Italia sono la scarsa concorrenza tra assicuatori e i tanti imbrogli di cui queste società sono vittime. Ricordo un assicuratore (che era anche carrozziere) che anni fa mi diceva con orgoglio che con una 131 Fiat se ne pagava tre! Ora, va detto, la "scatola nera" offerta da certi assicuatori permette di

abbassare sensibilmente il prezzo dell'assicurazione. E anche la concorrenza tra diverse compagnie e l'inserimento dei dati su Internet permette di poter confrontare i prezzi e fare la scelta più conveniente.

Solo temi italiani

I lettori di *Città Nuova online* commentano solo temi e problemi che si riferiscono all'Italia. Sul resto, silenzio assoluto, sia che si tratti dell'incontro fra Kirill e Francesco sia sul viaggio in Messico di Francesco, sia sulla Siria. Presumo che i nostri lettori per la grande maggioranza siano gente del Movimento; allora, quando parlano di fraternità universale, a che cosa si riferiscono? Al loro comune e alla loro parrocchia? Fraternamente (universale)

› Costanzo

La costatazione è giusta. Il sistema mediatico spinge tutti coloro che ne usufruiscono a concentrarsi sui problemi più vicini, che li toccano di più. Così ci si emoziona più per i 130 morti ammazzati del 13 novembre a Parigi che per i 3-400 mila morti provocati finora dalla guerra di Siria e Iraq. *Città Nuova*, però, non cesserà mai di alzare

lo sguardo sul mondo e non solo sulla nostra Italia.

Wałęsa

Nella titolazione del mio articolo online sulla Polonia era stato detto che si parlava del Paese di Giovanni Paolo II e di Lech Wałęsa. Questa precisazione, in un articolo che riguarda l'integrità e le intenzioni della Polonia, non è stata una buona trovata: infatti nell'articolo stesso preciso che ci sono stati dei dissidenti che poi sono risultati manovrati dalle stesse potenze contro cui si combatteva. Wałęsa non gode stima e buon ricordo nel cuore dei suoi connazionali.

› Tanino Minuta

Lech Wałęsa è stato indiscutibilmente uno degli elementi che più hanno influenzato il cambiamento nell'Est europeo. Che poi abbia compiuto degli errori, ci sta pure. Ma da questo a volerlo "gommare" dalla Storia polacca ce ne passa.

Minerali di sangue

La rapidità della tecnologia informatica non è innocente, i nostri telefonini, tablet e altro si basano su minerali estratti in Africa in miniere simili a gironi infernali. I minerali necessari

alla fabbricazione dei suoi componenti, sono estratti da uomini, donne e bambini che lavorano in condizioni in confronto alle quali la miniera raccontata da Emil Zola in *Germinale* sembra un'attrazione di Disneyland. Ed ecco che, come per caso, tra questi "minerali di sangue" c'è il tantalio. Derivato dal coltan, proviene principalmente dal Kivu, nella Repubblica democratica del Congo, dove alcuni gruppi armati da anni uccidono, saccheggiano e stuprano per avere il controllo dell'estrazione. Dal 1998 a oggi, guerre, guerriglie e le loro fatali conseguenze hanno causato non meno di 6 milioni di morti. L'industria dell'elettronica può vantare un'efficacia simile a quella dei campi di concentramento del nazismo. Certo, tutte queste informazioni si possono trovare su Google. La macchina che realmente partecipa al male è anche quella che virtualmente lo denuncia. Ma noi siamo simili al supplizio di Tantalo alla rovescia: vediamo le vittime dei nostri schermi sui nostri schermi e le nostre mani non possono venire loro in aiuto.

› **Giancarlo Maffezzoli - Garda**

Più volte abbiamo denunciato questi sfruttamenti che pesano sulla coscienza di alcuni grandi Paesi occidentali, Usa e Francia in particolare, ma anche Belgio, Gran Bretagna e in misura minore tutta o quasi l'Europa. Lo spirito

colonialista è lungi dal morire!

Maresciallo Cecchini

Mi riferisco alla fiction *Don Matteo 10*, in particolare alla figura del maresciallo Cecchini. Personaggio che trovo alquanto discutibile: ricorre spesso infatti alla menzogna, all'ipocrisia e cerca quasi sempre di scaricare sugli altri le conseguenze negative delle sua sballate decisioni. In particolare, nella puntata del 3 marzo ha insegnato chiaramente a una bambina a mentire (scena della pallonata al ferro da stiro). Mi sembrano comportamenti non adatti a un maresciallo dei Carabinieri. E mi meraviglia che (per quanto ne so) non ci siano proteste da parte dell'Arma. È chiaro che si tratta di una fiction televisiva, però...

› **Oscar - Schio (VI)**

È una fiction televisiva, è vero, ma ciò non giustifica quanto da lei denunciato. La tolleranza verso chi non dice la verità è eccessiva nelle nostre società. Quella in questione è una fiction densa, però, di valori positivi.

Carisma condensato

Sono una persona ottantenne, sostenitrice della rivista che ora, per come si è rinnovata, sento più che mai attuale per il nostro tempo. Vorrei poter dare una risposta a chi vuole conoscere più in profondità come Chiara e i primi focolarini hanno vissuto i dialoghi con gli altri cristiani e le grandi religioni, dialogo che con il loro vissuto

La nostra città.

PERCHÉ ADESSO MI PIACE

Settembre 2005. Francesco Tortorella, giovane universitario, mi parlava di *Città Nuova*: 25 anni di sogni, di ironia barese sferzante e geniale, di studi appassionati, di gente da amare nel Sud del mondo e con cui condividere il troppo che abbiamo: «Non leggo *Città Nuova* perché non mi interessa».

Cambio di scena, marzo 2016. Ricevo su WhatsApp un messaggio inaspettato. È Francesco: «Per la prima volta *Città Nuova* mi piace! Non la leggevo da diversi anni perché non la trovavo molto utile per me e preferivo impiegare il poco tempo a disposizione per leggere altre riviste. Mi è capitato al lavoro di sfogliare i primi due numeri del nuovo corso e vorrei scrivervi perché adesso mi piace. Mi piace la veste grafica perché è più professionale, dà più spazio ai contenuti e meno alle decorazioni. Mi piace la cadenza mensile perché lascia il tempo necessario per leggerla, coi ritmi rapidi di oggi. Mi piace l'impostazione, focalizzata su ciò che accade nel mondo, più che su ciò che accade nel focolare. Mi piace di più il linguaggio, più civile che spirituale. Mi piace la lettura dei fatti, più competente e meno generalista. Mi piace la concezione, più orientata di prima a offrire spunti di azione sociale, insieme a opportunità di meditazione. Mi piace che finalmente *Città Nuova* prenda posizione in maniera più decisa su alcuni argomenti, senza paura che qualcuno ci rimanga male. Le idee decisive attirano tanti, non tutti, quelle timide quasi nessuno. Non so se avrà mai il tempo di leggerla tutta, ma di sicuro adesso ne ho un po' voglia!».

a cura di MARTA CHIERICO
rete@cittanuova.it

sicuramente profetico hanno anticipato di qualche decennio quanto stiamo vivendo ora.

Ho potuto conoscere abbastanza bene la storia, ma se fosse possibile condensare in un unico volume un tale patrimonio di sapienza, potrebbe aiutare altri nel cammino verso l'unità.

› **Maria Giovanna Dal Ferro**

Cara signora Dal Ferro, le consiglio un libro del nostro collaboratore Roberto Catalano, pubblicato dalla nostra editrice: *Spiritualità di comunione e dialogo interreligioso*. Lo può richiedere ai nostri agenti, nelle librerie cattoliche o direttamente alla nostra sede.

Laicità e "clericalità"

A volte mi chiedo quanto sia veramente laico il Movimento dei Focolari e quanto non perpetui, inavvertitamente, quanto diceva Giordani

parlando di cristiani di serie A e B. Si avverte nell'Opera un certo proletariato "focolarino" che rispecchia forse quanto ancora presente nella Chiesa nel rapporto laici-chierici. Lo stesso Movimento dei Focolari accanto alla presidente (donna) prevede un copresidente sacerdote, anche se focolarino, e l'Università Sophia è retta da un sacerdote (monsignore). La laicità è solo apparente?

› **Matteo Rinaldi - Foggia**

Come diceva Giordani: «I sacerdoti senza laici diventano clericali. I laici senza sacerdoti, laicisti». Il clericalismo è una brutta bestia, che aggredisce tutte le società ecclesiali. Il Movimento dei Focolari non va certo esente da tale malattia. Credo tuttavia che la riflessione in corso in questi anni del post-Chiara Lubich stia offrendo salutari soluzioni.

Da Hong Kong

Sono una vostra abbonata di Hong Kong. Da anni leggo la rivista, inutile dirvi che mi tiene tanta compagnia. Mi pare importante sottolineare che, trattando tanti temi attuali politici, sociali, spirituali e tanto altro senza mai dare giudizi, critiche inutili, ma esprimendo un pensiero chiaro, costruttivo in base a esperienze concrete, risulta facile trovare spunti di riflessione e discussione con le amiche e le persone vicine. In questo senso trovo la nuova versione più attuale, sulla grafica non sono in grado di esprimermi ma la trovo gradevole! A Hong Kong nel giro di pochi mesi hanno eseguito concerti sia il gruppo del Gen Rosso, sia il Gen Verde. Momenti di gioia, che rimangono nel cuore, segno di speranza per il futuro! Come mai nessun articolo su loro?

› **Angela Praudi**

Vedremo di occuparcene di nuovo, cara lettrice di Hong Kong. Come periodicamente facciamo.

Garbo

Egregio direttore, le sono grato per le attenzioni che rivolge ai lettori e mi sorprende quando si accosta ai lettori con garbo e gentilezza anche quando deve rispondere a delle posizioni contrarie all'etica del giornale. Anch'io oggi ho una posizione di rammarico perché mi dispiace la conferma politica di una legge inutile e assurda che va decisamente contro le famiglie che faticosamente mandano avanti la baracca; e mi vergogno di essere rappresentato da genti di questo rango. Il mio cuore è rattristato per quelle leggi approvate di recente che restringono la reversibilità ai coniugi per finanziare delle coppie gay. È evidente che papa Francesco



Guardiamoci attorno a cura dell'associazione Progetto Sempre Persona

IN CERCA DI LAVORO

La compagna di un detenuto è senza lavoro e senza futuro. Con un passato di errori e un figlio tolto per essere affidato a una famiglia. Ha ancora un briciole di speranza nella profondità del suo cuore. Nonostante l'apparente durezza dovuta ai segni della vita, necessita di un lavoro. Sa operare in macelleria ed è disposta a svolgere lavori di pulizia o in cucina.

DOPO IL CARCERE

Barbara e Davide hanno un figlio di 12 anni. Davide finalmente è uscito dal carcere. Anche se è affetto da gravi problemi di salute, vorrebbe lavorare per mantenere la sua famiglia. Ha solo una piccolissima pensione (circa 270 mensili). Neanche Barbara riesce a trovare lavoro. Avrebbero bisogno di un aiuto economico per andare avanti.

POVERTÀ ESTREMA

Anna e Max sono senzatetto e vivono in una tenda canadese da una piazza e mezza su un binario morto di una stazione a Roma. Anna, in particolare, ha bisogno di un lavoro anche umile, che oggi le viene negato per indifferenza e pregiudizio. È depressa, forse non ha più speranza. Si cerca aiuto e comprensione.

Invia il tuo contributo tramite c.c.p. n. 34452003 oppure tramite bonifico bancario (Iban IT46R07601032000000 34452003) intestato a Città Nuova della PAMOM, specificando come causale "Guardiamoci attorno". Oppure scrivi a Città Nuova, via Pieve Torina 55 00156 Roma.

Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Scrivete a segr.rivista@cittanuova.it o all'indirizzo di posta. Verranno pubblicate a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.

ha pensato a un anno giubilare anche per loro.
› **Mario di Corsico**

Sulla Legge Cirinnà abbiamo scritto moltissimo, soprattutto sul sito, perché la rapidità degli eventi ci costringeva a reagire giorno per giorno. La posizione nostra sul tema è stata chiara: sì alla famiglia con papà e mamma, oltre agli eventuali figli, no alle teorie del gender. Ma non siamo stati tra i promotori del FamilyDay, per le evidenti strumentalizzazioni politiche di alcuni organizzatori.

Viva Elena Granata!
Apprezzo il vostro lavoro e nota un'evoluzione assai positiva

nell'impostazione degli articoli e dei temi scelti. In modo particolare gradisco gli articoli di Elena Granata che non trovo mai banali o scontati: riesce sempre a dare un punto di vista critico e originale, come in quello del numero di febbraio sul corpo delle donne. A volte questo è il rischio che si corre: non essere laici realmente. Mi permetto di sottolineare che articoli che danno una lettura forzatamente semplicistica nel senso dell'unità non insegnano a essere testimoni del nostro Vangelo. Faccio un esempio, non me ne vogliate: l'editoriale di Giovanni Casoli "Fare l'amore senza amare"

nello stesso numero della rivista banalizza i contributi di autori come Wilde, D'annunzio e Pasolini limitando il giudizio sugli stessi a una visione morale-moralistica. Educare i lettori al senso critico è importante perché la realtà che viviamo è complessa e ben lo dimostrate, ad esempio, nella posizione critica e costruttiva che avete assunto riguardo alla legge sulle unioni civili.
› **Rosangela Lupato**

Grazie per Elena Granata, una delle nostre migliori firme. Anche la penna di Casoli è eccellente: bisogna entrare nella sua logica e nel suo

paradossale incedere per capirne la profondità. La invito pertanto a rileggere l'editoriale in questione e a scoprirne la sottile vena ironica.

~~~~~  
*A Stefano Sisti, direttore generale di Città Nuova, e alla sua famiglia esprimiamo i nostri più sinceri sentimenti di vicinanza e amicizia per la morte di sua madre Mercedes, una donna, come ha detto il parroco al funerale, «di solidi principi e di misericordia, un esempio di dedizione agli altri».*

## C'è un modo di contribuire alle nostre attività che non ti costa nulla

Destinare il **5xmille** della tua dichiarazione dei redditi a

**Associazione Volontari  
Centro Internazionale Studenti  
Giorgio La Pira onlus**

Codice Fiscale **94018750482**

Promuovere la cultura del dialogo, dell'incontro tra i popoli e della pace.

Sostenere con l'ascolto, l'orientamento, la consulenza legale, la ricerca alloggio e l'ospitalità.

Insegnare la lingua Italiana L2 come strumento per favorire l'integrazione.

Cooperare allo sviluppo e al sostegno a progetti di rientro in patria.

**[www.centrointernazionalelapira.it](http://www.centrointernazionalelapira.it)**

• **Dona il tuo 5xmille**



**CENTRO INTERNAZIONALE STUDENTI  
GIORGIO LA PIRA FIRENZE**